



RENZO SILVESTRI

PIANISTA

ROMA - R. CONSERVATORIO DI "S. CECILIA"

RENZO SILVESTRI

Il pianista Renzo Silvestri (nato a Modena nel 1899) ha studiato presso il R. Conservatorio di Parma diplomandosi in pianoforte e in composizione. Suoi rispettivi insegnanti sono stati il Brugnoli e lo Zuelli.

Egli ha iniziato la carriera concertistica giovanissimo ed ha tenuto concerti nei principali centri musicali italiani e all'estero.

Si segnalano, fra i più importanti, i seguenti:

- ROMA:** **Augusteo** (1932 e 1935);
" **Teatro Adriano** (1937);
" **R. Accademia di S. Cecilia** (1921 e 1931);
" **R. Accademia Filarmonica Romana** (1922, 1927 e 1929);
- MILANO:** **Amici della Musica** (1925 e 1927);
- FIRENZE:** **Amici della Musica** (1930);
- VENEZIA:** **Associazione B. Marcello** (1936);
- NAPOLI:** **Associazione A. Scarlatti** (1925);
- BERLINO:** **Sala Bechstein** (1938).

Ed altri concerti ha tenuto a **Trieste** (1919, 1925, 1935 e 1937); a **Bologna** (1919, 1922, 1925, 1928 e 1934); a **Firenze** (1922, 1925, 1926, 1928, 1929 e 1935); a **Udine, Brescia, Parma, Modena, Ancona, Spezia, Livorno, Bari, Napoli, Palermo, Cagliari, Hannover, Losanna, Neuchatel, Zurigo, Lugano, etc.**

Renzo Silvestri è titolare di una cattedra di pianoforte principale nel R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma.

Nel 1936 fu nominato Accademico effettivo della R. Accademia di S. Cecilia.

ESTRATTI DI CRITICHE

ROMA — Renzo Silvestri è stato magnifico per chiarezza di tecnica, per slancio, per forza espressiva nel Concerto in sol minore (Saint-Saëns) sì da riportare un successo grandissimo.

Mario Labroca - « Il Lavoro Fascista », 1935.

Il Silvestri si rivelò ancora una volta pianista di rara agilità, dal timbro preciso, energico e, dove la musica assume tono patetico, di suggestiva espressività.

Matteo Incagliati - « Il Messaggero », 1935.

...Renzo Silvestri, un pianista di prim'ordine, di istinto e di temperamento, che per la spontaneità e la distinzione dell'espressione, l'eleganza del tocco, la ricerca degli effetti, ha incontrato tutta la più calorosa simpatia dell'uditorio che gli ha decretato un successo personale calorosissimo.

P. Bernasconi - « Il Giornale d'Italia », 1935.

Nel Concerto in sol minore (Saint-Saëns) l'arte fine e la brillante energia del pianista Renzo Silvestri si sono brillantemente manifestate nel modo più suadente.

Alberto Gasco - « La Tribuna », 1935.

Il Silvestri ha offerto una eloquente dimostrazione del suo alto valore di concertista per abilità tecnica stupenda, mano agilissima, tocco vigoroso, nitido e morbidiissimo, e per l'alto grado di cultura estetica e intelligenza stilistica che gli consentono di dare alle composizioni da lui eseguite una interpretazione adeguata e sempre eccellente.

Giorgio Barini - « Il Messaggero », 1931.

La semplicità dei suoi mezzi, la proprietà stilistica, la varietà del tocco, la squisita accentuazione con cui, ad esempio, ha conferito poesia e colore all'Andante del Concerto Italiano di Bach e all'undicesimo Studio Sinfonico, taluni riuscitissimi effetti timbrici nel Finale della grande composizione di Schumann, hanno suscitato grande ammirazione e fervore di consensi.

Raffaello De Renzis - « Il Giornale d'Italia », 1931.

Il valente pianista Renzo Silvestri ha un polso ferreo e un tocco incisivo. Senza martellare vivamente il pianoforte, egli ne trae sonorità voluminose, sì da poter lottare con la massa orchestrale senza alcun pericolo di esserne sopraffatto. Aggiungiamo che nei brani di melodia patetica, il Silvestri sa essere carezzevole senza svenevolezze e dimostrarsi squisitamente signorile.

Alberto Gasco - « La Tribuna », 1932.

Un pianista tecnicamente perfetto e un artista intelligente e sensibile.

Domenico Alaleona - « Il Mondo », 1923.

TRIESTE — ...Le sue esecuzioni si delinearono sotto l'impulso di una individualità potente; ebbero largo respiro, sonorità intense, crescenti aumentati grado a grado verso un culmine e nutriti da un fuoco interno che poi allo scoppio scintillava vivamente... Il Silvestri finisce sempre per imporsi all'uditore, tante e così elette, così spontanee sono le sue virtù d'interprete.

V. L. - « Il Piccolo di Trieste », 1934.

Renzo Silvestri ha presentato un programma possente in cui ha avuto agio di far brillare tutte le sue qualità di concertista, la sua forza non comune, la tecnica spigliata e brillante, la vasta gamma di sfumature negli effetti dinamici, il tocco intenso e la magistrale sobrietà nell'uso del pedale, che consente notevole spicco fra le armonie.

...Silvestri è intensamente sinfonico; trascina con la sua gagliardia infocata; egli scolpisce a tinte vivaci, vermiglie, violente, supremamente dinamiche.

Al Pin. - « Il Popolo di Trieste », 1937.

Il Silvestri s'impone per maschia potenza di tocco, per quadratura e scatti irruenti di passione. Forte è la sua meccanica, dominante assoluta della tastiera. E' un artista di tempra vigorosa, un interprete suggestivo.

L. L. - « Il Piccolo », 1925.

VENEZIA — Esecutore finissimo, in possesso di una tecnica sciolta e brillante e di uno squisito senso musicale, il Silvestri aveva scelto un programma vario e per la maggior parte di autori italiani classici e moderni, ch'egli ha svolto con un equilibrio sempre misurato, senza mai scivolare in quel virtuosismo di cui spesso amano fare sfoggio anche concertisti che godono buona fama. Il Silvestri è apparso perciò artista completo e raffinato.

P. B. - « Il Gazzettino », 1936.

MILANO — Renzo Silvestri, interprete poderoso per la limpida e bella intensità del suono e per la sciolta e viva espressività.

Alceo Toni - « Il Popolo d'Italia », 1937.

Della giovinezza ha l'esuberanza e l'impeto appassionato, ma non è per questo meno vigile il freno dell'arte. Agguerrito tecnicamente così da superare con disinvolta franchezza le difficoltà nelle quali ha da misurarsi il suo tecnicismo, dà all'esecuzione una viva e fresca spontaneità ed una pronta virtù emotiva.

« Il Popolo d'Italia », 1926.

UDINE — Renzo Silvestri è un artista che sa interessare oltre che procurare una sensazione di godimento. Padrone di una tecnica elastica e sicura, valendosi di qualità di tocco ottime, egli infonde alle sue interpretazioni un colore eminentemente personale, pure mantenendo l'esecuzione entro le esigenze dello stile.

S. M. - « Il Popolo del Friuli », 1934.

BOLOGNA — Renzo Silvestri ha dimostrato di avere raggiunto una completa maturità tecnica ed artistica e se severa e contenuta in corretto stile apparve la interpretazione di Bach, Beethoven e Scarlatti, espressiva, calda, vibrante quella di Chopin e Brahms. Il Silvestri manifestò ancora più la completezza del suo temperamento, la virtuosità del suo pregevole tecnicismo, la facile comunicativa della sua espressione, nella esecuzione di alcune assai interessanti e notevoli musiche italiane nuovissime.

« Il Resto del Carlino », 1934.

Ammirevoli qualità di tecnica, di tocco e di spontanea facilità di disporre dei più appariscenti coloriti.

« L'Avvenire d'Italia », 1934.

FIRENZE — Abbiamo trovato il Silvestri in possesso di un addestramento tecnico di prim'ordine, bene sviluppato, bene assimilato ed anche ben praticato. Padrone della tastiera, egli può ricavarne a piacere sonorità piene, forti, robuste ed allo stesso tempo anche delicate, addolcite, luminose.

L. P. - « Il Nuovo Giornale », 1922.

NAPOLI — Le interpretazioni del Silvestri hanno un carattere di spontaneità e di personalità che interessa e commuove; la sua arte è sincera e personale, come la sua tecnica è forte e sicura.

Guido Gasperini - « Rivista Nazionale di musica », 1921.

Egli ha tecnica sicura e smagliante, finissimo senso interpretativo.

« Il Mattino », 1921.

Il pianista Silvestri possiede tutte le doti di interprete maturo ed eletto: intuizione, sensibilità pronta e squisita.

« Il Mezzogiorno », 1925.

PALERMO — Nel Silvestri potenza di tecnica e nitidezza di tocco in un temperamento vibrante e pronto agli scatti e agli improvvisi mutamenti.

Luigi Amadio - « Sicilia Nuova », 1925.

CAGLIARI — Il Silvestri è un esecutore forte e delicato a un tempo, dal tocco morbido e perlato. Il substrato dell'arte sua è fatto di delicatezza e di vigoria e si basa su una ricerca appassionata di se stesso perseguita con amore e consapevolezza.

L. Giacobbe Frangipane - « Il Giornale d'Italia », 1923.

BERLINO — Mit rauschendem Prunk einer Frescobaldischen Toccata und Fuge, die er in stürmischen Zeitmassen zu mächtigen Klanggipfeln emporsteigerte, führte sich Silvestri gleich als ein Köhner grossen Formats ein. Im glitzernden Tonspiel von drei Scarlatti-Sonaten offenbarte sich ebenfalls die Freude an pianistischer Brillanz, die Leichtigkeit und Energie eines klangvollen und elastischen Anschlags, Estauulich auch, wie sich der Künstler in die Welt der sinphonischen Etüden von Schumann eingelebt hat. Das mit grossen Pathos genommene Thema gab den Grundklang, über dem sich die Variationen in ihrer Phantastik und ihrem romantischen Ueberschwang in lyrischer Zartheit und aufgängerischer Bravour in farbigen Wechsel entfaltet.

(Con la inebriante magnificenza di una Toccata e Fuga di Frescobaldi, che egli con tempi impetuosi elevò a potenti culmini di sonorità, Silvestri si presentò subito come un pianista di grande classe. Nella scintillante musica di tre Sonate di Scarlatti si manifestò ugualmente la gioia della brillantezza pianistica, la leggerezza e il tocco elastico. Stupefacente come l'artista si sia immedesimato nel mondo degli Studi Sinfonici di Schumann. Il tema, preso con grande pathos, costituì la sonorità fondamentale sulla quale si dispiegarono le Variazioni in un colorito alternarsi di lirica delicatezza e d'impetuosa bravura).

Gertrud Runge - « Deutsche Allegm. Zeitung, 1938.

Der römischer Pianist zeitig ein charaktervolles Profil, persönlichen Gestaltungswillen und besitzt sichere Vertrautheit mit stil und Geist der grossen Literatur.

(Il pianista romano — Renzo Silvestri — mostra un profilo pieno di carattere, una personale volontà di plasmazione e possiede sicura dimestichezza con lo stile della grande letteratura).

Friedrich Welter - Berliner Illustrierte »; 1938.

Renzo Silvestri aus Rom bot eine geschlossenen Leistungen seines Klavierabends im Vortrag von Sonaten Domenico Scarlatti (Bechstein-Saal). In dem geschliffenen und treffsicheren Spiel des blutvollen Künstler, in den Schattierungen seines virtuos entwickelten "staccato" spiegelte sich die launige Welt des altitalienischen Meisters aufs unmittelbarste. Man erfreute sich insbesondere der hübschen Echowirkungen, die Silvestris Anschlagskuns dem Flügel abgewann. Mit welch künstlerischem Ernst sich der junger Musiker in den Stil der Symphonischen Etüden von Schumann versenkt hat, war besonders am ausdrucks- und gesangvollen Vortrag del gismoll-Variation zu erkennen.

Renzo Silvestri di Roma, offrì una delle più complete fatiche della sua serata pianistica alla Sala Bechstein, con l'esecuzione di tre Sonate di Scarlatti. Nell'arte affilata e sicura dell'ardente artista, nelle sfumature del suo staccato, eseguito da virtuoso, si rispecchiò, nel modo più immediato, il mondo capriccioso dell'antico maestro italiano. Ci fu dato godere dei graziosi effetti d'eco che l'arte del tocco di Silvestri trasse dal pianoforte. Con quale serietà artistica il giovane musicista si sia approfondito nello stile degli Studi Sinfonici di Schumann, si poté riconoscere specialmente nell'esecuzione, piena di espressione e di canto della Variazione il sol diesis minore.

Adolf Diesterweg - (Allgemeine Musikzeitung », 1938.

Er ist ein Spieler von bemerkenswerter technischer Umsicht und einem Temperament, das alle Möglichkeiten zu pianistischer Wirkung aufspürt und das durch die Bewusstheit des Vortrags vor äusserlicher Verschwendung bewahrt wird.

(Egli è un concertista di rilevante accortezza, tecnica e di un temperamento che rintraccia tutte le possibilità pianistiche e che

per la piena consapevolezza della esecuzione viene preservato da ogni sovrabbondanza esteriore).

Heinrich Strobel - « Berliner Tageblatt », 1938.

Renzo Silvestri, ein römischer Pianist, besitzt Eigenschaften, die ihn Konkurrenzkampf auf dem heissen Boden des Podiums befähigen. Seine Technik ist gediegen geschult und bedeutend, sein Anschlag kultiviert und von einsichtiger Abstufung und sein musikalisches Empfinden durchgehendes lebhaft.

(Renzo Silvestri, pianista romano, possiede le qualità che lo abitano alla lotta sull'ardente terreno del podio. La sua tecnica è sobriamente disciplinata e significativa, il suo tocco accurato e di intelligente gradazione, il suo sentire musicale vivace).

Alfred Birgfeld - « Die Musikwoche », 1938.

HANNOVER — Die geradezu ins Unglaubliche gesteigerte Virtuosität der Hände dieses Künstlers verbindet sich mit einer völlig natürlich sprudeldenden Musikalität, die auch vor einem im Affekt gesteigerten Forte und sonstigen starken Akzenten nicht zurückschreckt, dagegen andererseits wieder derartig subtiler Stimmführungen und mosaikhaft verbeihurschender dynamischer Wellen fähig ist, dass uns schien, man könne z. B. einen Scarlatti nicht vollendeter wieder geben.

(La virtuosità di questo artista, perfezionata fino all'inverosimile, si unisce a una musicalità sfavillante e spontanea che rifugge nemmeno dalle sonorità più ampie e da altri accenti vigorosi suscitati in lui da un temperamento vivo e appassionato. E d'altra parte, questa musicalità è capace di tanta sottilità nell'intreccio delle voci e di così lievi sfumature che ci parve impossibile si possa suonare, per esempio, uno Scarlatti, in modo più perfetto).

J. R. - « Hannoverschen Tageblatt », 1934.

Es gibt viel Pianisten, aber es gibt wenig Musikanten unter ihnen, begegnen wir einen solchen, ist die Freude um so grösser: und der italienischer Gast, das können wir ihm zu seinem Ruhme nachsagen, ist ein Musikant von echtem Schrot und Korn. Sein Spiel ist von einer unbekümmerten Leichtigkeit, getränkt von del Lust am Färben, Abtönen und an allem was beweglich ist.

(Molti sono i pianisti, ma pochi fra loro sono musicisti; quando ne incontriamo uno la gioia è tanto più grande. E l'ospite italiano, possiamo dirlo a sua lode, è musicista nel vero senso della parola. La sua interpretazione è di una leggerezza spontanea, piena della gioia di colorire, di sfumare e, insomma, di tutto ciò che è vivace).

E. B. - « Hannoversche Kurier », 1934.

Wir haben in Renzo Silvestri einen Pianisten von unbeschränktem technischem Können, von erlesenem Klangsinng und zugleich von Geist und disziplinierte Strenge kennen gelernt, der nementlich in den Werken von Frescobaldi, Scarlatti, in einer Chopin Zugabe und selbst noch in der virtuosen, rauschenden und klanprächtigen Franckschen Tonsprache einen sicheren Instinkt gerade für das Ineinanderspielen von Verstand und von Gefühl bezeugte.

(Noi abbiamo imparato a conoscere in Renzo Silvestri un pianista di illimitato potere tecnico, di eletto senso fonico e nello stesso tempo di spiritualità e di severità disciplinata, il quale, particolarmente nelle opere di Frescobaldi, Scarlatti e in un Notturmo di Chopin, che costituì uno dei bis, e perfino nel linguaggio musicale di Franck, dimostrò un istinto sicuro, proprio per l'intrecciarsi di comprensione e di sentimenti).

Dr. L. V. - « Hannoverscher Anzeiger », 1934.

NEUCHATEL — Mr. Silvestri n'a pas eu moins de succès avec trois Sonates de Scarlatti, et c'est peut-être dans "Nenia" de Sgambati que nous avons le plus admiré le vigueur de son toucher et la puissance, la profondeur de son interpretation, alliées à una grande virtuosité.

R. F. L. « Feuille d'Avis de Neuchatel », 1938.